

■ **ATENE** / L'edificio di via S. Maria ospiterà i dipartimenti di Italianistica e Anglistica

Lavori a palazzo Venera

di Antonio Luca Siliotto

PISA — "La priorità era rimettere a posto gli edifici universitari dell'area umanistica del centro storico".

A pronunciare questa frase è lo stesso pro-rettore all'edilizia, professor Aldo Frediani, che spiega così anche il contesto nel quale si svolgeranno nei prossimi due anni i lavori in via Santa Maria, nella sede del Cli-Centro linguistico interdipartimentale e a palazzo Venera.

Un intervento complessivo che riguarderà vari edifici, e che si concluderà con la realizzazione di due poli didattici: uno a palazzo Ricci (sede storica della facoltà di Lettere e filosofia) e a palazzo Boileau (che ospita invece il 'cuore' della facoltà di Lingue e letterature straniere).

Intanto, spiega dal canto suo l'architetto Francesco Pilati, palazzo Carità in via Pasquale Paoli e l'ex complesso dei Salesiani sono ormai prossimi all'appalto, mentre nella sede del Cli e a palazzo Venera sono già iniziati i lavori, che prevedono una spesa di oltre 3 milioni e mezzo di euro. Il progetto prevede l'espansione della sede del Cli nel primo piano di palazzo Venera. In questo modo il Centro linguistico potrà migliorare la qualità dei servizi offerti e delle proprie attività che attualmente si svolgono spesso in spazi impropri. Al termine dell'intervento palazzo Venera accoglierà anche i

dipartimenti di Italianistica e di Linguistica (tranne le biblioteche). I lavori permetteranno poi di ricavare aule per seminari, e soprattutto consentiranno l'eliminazione delle barriere architettoniche, con la realizzazione di un ascensore al Cli. Non meno importanti, infine, sono l'intervento relativo agli impianti tecnologici e la messa a norma impiantistica e antincendio. I lavori si svolgeranno nell'arco di due anni e saranno suddivisi in fasi, così da non rendere necessaria un'interruzione dell'attività del Cli, minimizzando i disagi. Una parte dei lavori e la deumidificazione sono già stati eseguiti al piano terra e al primo piano di palazzo Venera. Ma i due edifici, di via Santa Maria non sono solo strutture universitarie, bensì anche palazzi storici. Perciò i lavori, che devono tener conto del parere della Soprintendenza, avranno anche il compito di restituirli al loro antico splendore. Ed è in questa prospettiva che dev'essere inquadrato l'interessante ritrovamento, al piano terra di palazzo Venera, di antichi affreschi che erano ormai da tempo completamente nascosti alla vista.

Una ristrutturazione da 3 milioni e mezzo di euro che intanto ha già fatto riscoprire antichi affreschi



PROGETTO
L'intervento avviato a palazzo Venera (qui accanto) dal pro-rettore Aldo Frediani (a sinistra) si concluderà con la realizzazione di due poli didattici